

Gazzarra a Torino degli imputati di « Azione rivoluzionaria »

Aperto e subito rinviato il processo contro i terroristi che ferirono Ferrero

Il nostro compagno presente al dibattimento - Un messaggio che parla di « lotte e divisioni » all'interno del « partito armato » - Le condizioni di Pasquale Valitutti hanno provocato l'aggiornamento



TORINO — Gianfranco Faina (al centro nella gabbia) mentre tenta di leggere un documento ieri in aula

Corte Costituzionale

Il diritto di difesa è irrinunciabile

ROMA — Un imputato non può rinunciare al diritto di difesa, non può rinunciare, in caso di mancata scelta del difensore, non può rifiutare quello nominato di ufficio: è questa la sostanza di una sentenza, emessa ieri, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato

« dal pretore di Torino, nel corso di processi a carico di presunti brigatisti rossi. Gli imputati in quell'occasione, come in altre, rifiutarono ripetutamente qualsiasi assistenza legale, sostenendo il loro diritto a non difendersi e non essere difesi davanti ai rappresentanti della classe borghese ». I giudici di Torino e di Cuneo, prospettando la possibilità che la presenza obbligatoria del difensore nel processo penale potesse contrastare con gli articoli 2 e 24 della Costituzione (e la Repubblica riconosce e tut-

Dal nostro inviato

TORINO — Meno di un'ora tra l'apertura e il rinvio del processo per gli attentati terroristici di azione rivoluzionaria ». Mancando uno degli imputati, Pasquale Valitutti, che è ricoverato all'ospedale di Lecco per una grave malattia, il dibattimento è stato aggiornato a nuovo rinvio.

L'ipotesi del rinvio, del resto, era già nell'aria anche per il fatto che il presidente titolare della seconda Corte d'Assise, alla quale è assegnato questo processo, non è ancora ufficialmente insediato a causa di una malattia di cui è affetto. Silvana Fava, accusata di detenzione di armi ed esplosivi, che è a piede libero.

L'istruttoria aperta a Firenze

24 rinvii a giudizio chiesti dal PM per Azione rivoluzionaria

Il gruppo terroristico fece la sua comparsa nel '77 con un attentato a Pisa

Si terrà all'Aquila

Alla fine di novembre il processo per la strage di Patrica

La comunicazione agli imputati in carcere - Una smentita di Franco Basaglia

Dal nostro inviato

Ma l'atmosfera era tesa, qualche scintilla è scoppiata subito. A Vito Messina, ricicciolato di un documento di una redazione torinese dell'Unità come uno dei terroristi che la notte del 19 settembre '77 lo ferirono alle gambe a revolverate, ha dato fastidio l'attivismo dei fotografi che scattavano flash a ripetizione: « si è tolto una scarpia e ha minacciato di scogliargliela contro ».

FIRENZE — Partecipazione a banda armata, associazione sovversiva, detenzione di armi, rapine. Ecco i principali capi di accusa contro i membri di « azione rivoluzionaria », il gruppo eversivo apparso sulle scene del terrorismo nel marzo del '77 a Pisa con il ferimento del medico delle carceri Alberto Mammoli. Il sostituto procuratore Pier Luigi Vigna ha chiesto il rinvio a giudizio del cuneo Sato Paillacar, Renato Piccolo, Carmela Pane, Rocco Martino, i tedeschi Williams Pirch e Johanna Hartwig, Rita Ciano e del latitante David Pastelli.

L'AQUILA — Si celebrerà nel capoluogo abruzzese alla fine di novembre il processo contro i presunti autori della strage di Patrica, in cui vennero uccisi, nel novembre dello scorso anno, il procuratore della Repubblica di Proscinetto Fedele Calvo e due sue guardie del corpo. Agli imputati, i presunti appartenenti al « Partito Linea », Nicola Valentini, Maria Rosa Bondi e Paolo Sberozzi, la magistratura della città abruzzese ha già provveduto a inviare nei giorni scorsi i rinvii a giudizio.

Ma l'atmosfera era tesa, qualche scintilla è scoppiata subito. A Vito Messina, ricicciolato di un documento di una redazione torinese dell'Unità come uno dei terroristi che la notte del 19 settembre '77 lo ferirono alle gambe a revolverate, ha dato fastidio l'attivismo dei fotografi che scattavano flash a ripetizione: « si è tolto una scarpia e ha minacciato di scogliargliela contro ».

Drammatica vicenda di una donna malata di mente

Va in giro col figlio morto da un mese

Ha portato a far vedere il corpicino a un parroco di Caltanisetta — Aveva partorito da sola il piccolo — Forse ha custodito il cadavere in frigorifero

Dalla nostra redazione

PALESTINA — « Padre — ha detto in una crisi di disperazione — ormai m'è rimasto solo questo figlio che è l'unica ragione della mia vita ». « Questo dei suoi tre figli, « signora », ha chiesto monsignor Butera, parroco della chiesa di S. Lucia a Caltanisetta. Rita Siracusa, 37 anni, romana, moglie separata del comandante dei vigili del fuoco della città, ha allora sollevato la borsa di plastica che portava al braccio e l'ha posata sul confessionale. Dentro, il sacerdote ha fatto una terribile scoperta: c'era il cadaverino di un neonato partorito dalla donna poco più di un mese fa.

« I ragazzi. Verrà ritrovata dopo una settimana in un istituto religioso di Anzio. Non voleva, dirà alla polizia, che i figli tornassero dal padre. E così l'altra sera l'episodio più sconvolgente. Rita Siracusa, che nel frattempo aveva preso alloggio in un albergo, decise di andare da padre Butera. Mette il cadavere di quel neonato in una busta e se ne va a passeggio per Caltanisetta. Raggiunge la chiesa e rivela l'atroce particolare. Il medico legale avverte l'ipotesi che il corpicino è stato tenuto in frigorifero non si spiegherebbe altrimenti il suo stato di conservazione. »

Liggi: celle pronte nelle ville mafiose

A Catanzaro il processo per l'omicidio Terranova?

Un altro detenuto accoltellato alle « Nuove » di Torino

Gravissimo episodio in un cantiere di Salerno

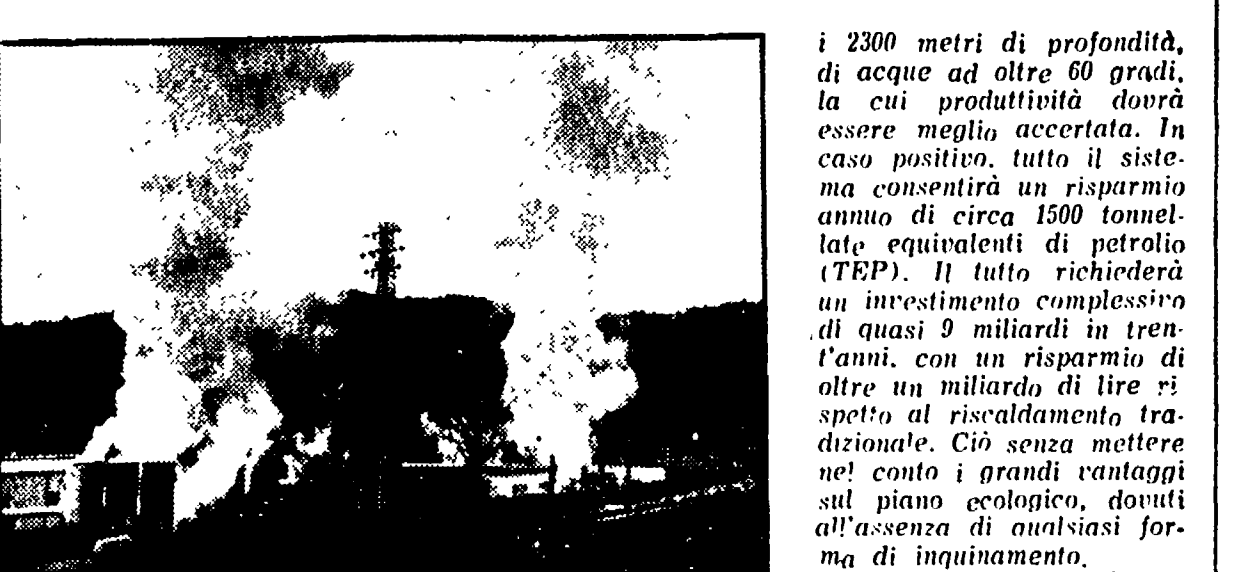
Sparano su gruppi di edili che chiedono lavoro: arrestati

Nuove fonti di energia

Dal sottosuolo acqua calda per risparmiare

Dal nostro inviato

Pier Giorgio Betti



Nuove fonti di energia

Dal sottosuolo acqua calda per risparmiare

Un progetto pilota per il riscaldamento alla periferia di Milano

PIACENZA — Sotto la spinta della necessità di risparmio energetico e del recupero di fonti alternative al petrolio, da alcuni anni a questa parte, scienziati, tecnici, ricercatori, sono impegnati in una battaglia contro il tempo: le risorse petrolifere mondiali, infatti, sono destinate ad esaurirsi, secondo le previsioni, nel corso dei primi decenni del prossimo secolo e il ricorso alla alternativa nucleare per la produzione di energia comporta forse più problemi di quanti non ne possa risolvere.

Gravissimo episodio in un cantiere di Salerno

Un lavoratore è stato ferito alla testa con una grossa pietra - Anche un sindacalista aggredito - Cortei di lavoratori e note di protesta dei sindacati e del PCI

SALERNO — Una storia ai limiti dell'incredibile. Una storia che fa tornare alla mente un periodo della vita del nostro paese che si pensa ormai lontano. Il 27 settembre '77 lo ferirono alle gambe a revolverate, ha dato fastidio l'attivismo dei fotografi che scattavano flash a ripetizione: « si è tolto una scarpia e ha minacciato di scogliargliela contro ».

MILANO — Udienza tutta dedicata alla lettura della relazione, al processo di appello al gruppo di « picciotti » ordinato da Luciano Liggi e accusato dei sequestri di Pietro Torielli, Rossi di Montelera ed Emilio Baron.

PALESTINA — Tre giorni dopo il duplice, efferato assassinio, la squadra mobile e il nucleo operativo dei carabinieri di Palermo hanno consegnato alla magistratura il primo rapporto sull'uccisione del giudice Terranova e del maresciallo Mancuso.

La lettura si è svolta senza intoppi: ma la relazione è giunta a ricostruire solo una parte degli avvenimenti. Il presidente della terza corte di Appello ha aggiornato i lavori a questa mattina. Il tutto ad un ritmo davvero blando, certamente non giustificato dalla importanza del processo e dalla gravità dei fatti oggetto di giudizio.

2300 metri di profondità, di acque ad oltre 60 gradi, la cui produttività dovrà essere meglio accertata. In caso positivo, tutto il sistema consentirà un risparmio annuo di circa 1500 tonnellate equivalenti di petrolio (TEP). Il tutto richiederà un investimento complessivo di quasi 9 miliardi in trent'anni, con un risparmio di oltre un miliardo di lire rispetto al riscaldamento tradizionale. Ciò senza mettere nel conto i grandi vantaggi sul piano ecologico, dovuti all'assenza di qualsiasi forma di inquinamento.

Ma altre zone di grande interesse geotermico sono state individuate in Italia, fra le quali tutta la vasta regione dei Colli Euganei, dove, ad appena 300 metri di profondità, si trovano temperature superiori ai sessanta gradi. Secondo una stima effettuata da Aiep ed Enel (stima, sia detto per inciso, che molti esperti considerano assolutamente infiorata alle reali potenzialità), la geotermia della fascia preappenninica (esclusi la pianura padana e i Colli Euganei) potrebbe fornire circa 1000 megawatt elettrici l'anno. Già oggi, in Italia, tramite i fluidi sotterranei esiste un sistema di riscaldamento geotermico di uffici e abitazioni, condotto dall'Aiep e dalla Snam. Le prime proiezioni sotterranee hanno permesso di accertare l'esistenza, fra i 2000 e

Edifici civili ed industriali, per un totale di circa 70.000 alloggi standard, 10.000 dei quali in Italia, con un risparmio energetico che può toccare l'80 per cento rispetto ai combustibili tradizionali.

Elio Spada

Rinascita
nel n. 38
da oggi
nelle edicole

- Qualcosa di nuovo (editoriale di Luciano Barca)
- Aumentano i rischi di guerre locali, si torna a parlare di guerra nucleare limitata o no...
- Un mondo sempre meno sicuro (articoli di Walter D. Burnham, Gianluca Devoto, Romano Ledda e Leonardo Paggi)
- Si lascia spazio all'inflazione e non si apprestano difese adeguate contro la recessione:
- Il governo della rassegnazione (di Lina Tamburrino)
- Le ragioni del nostro dissenso (intervista a Sergio Garavini)
- Il IV Congresso di Magistratura democratica: Garantismo e riforma nel dibattito di Urbino (di Maria Luisa Boccia)
- Padova: Teoria e pratica nell'attentato a Ventura (di Mario Passi)
- Perché parteggiamo (intervista a Massimo Aloisi)
- Dati e fatti su un'istruttoria (di Fausto Tarsitano)
- E' possibile sistemare l'universo? (intervista con Giuliano Toraldo di Francia)